

LA FASE FINALE / 2°

Riccione 14-16 dicembre

di Giuliano De Angelis

GRUPPO A

I contendenti al titolo 2007 riservato agli allievi del primo e secondo anno sono dunque Reggio Emilia e Siracusa, pervenuti alla finale attraverso due percorsi quanto mai differenti. La prima ha stazionato sempre nelle posizioni di testa per tutto lo Swiss e ha superato l'ostacolo di semifinale con autorevolezza. I siciliani, di cui si diceva gran bene, sembravano invece spacciati dai giochi che contano dopo appena due turni di gara; ma da lì in poi hanno innestato il turbo e non hanno l'aria di volersi fermare.

Le prime dieci smazzate di finale procedono "un colpo a me, un colpo a te"; tanto che prima dell'ultimo board lo score dice 18 a 15 per gli emiliani. Arrivano poi le seguenti carte (board 10, dich. Est, tutti in zona:

♠ 10 8 7 5 2	
♥ F 10 4 2	
♦ 6 2	
♣ 8 7	
♠ D 6 3	♠ A F 9
♥ A R 8 6 5	♥ D 7
♦ 5 3	♦ A R D 9 8 4
♣ R 9 4	♣ D 3
♠ R 4	
♥ 9 3	
♦ F 10 7	
♣ A F 10 6 5 2	

Mentre gli isolani in aperta si limitano ad un banale quanto saggio 3 SA, in chiusa la coppia reggiana è assalita da sacri furori e domanda slam. A quadri, direte; un discreto slam, giocato, come viene naturale, da Est. No, purtroppo per loro, a cuori. Il mancato attacco a picche limita il down ad uno; ma i punti perduti sono la bellezza di 13 sicché Siracusa chiude in testa 28 a 18.

Torniamo però sulla smazzata, anzi sullo slam a quadri. Poniamo che Sud attacchi in un seme rosso; si battono le atout; si tirano le teste di cuori e si taglia la quarta carta nel seme per intavolare la Dama di fiori. Sud è senza difesa: le sue carte portano tutte al morto dove ci sono carte sufficienti perché il giocatore scarti le sue perdenti di picche.

Il turno aveva già offerto diverse smazzate spettacolari e interessanti; come quella del board 2 (dich. Est, NS in zona):

♠ ---	
♥ A F 10 5 2	
♦ D 9 6 4	
♣ 10 9 3 2	
♠ A F 8 6	♠ R 10 5 3 2
♥ 8	♥ D 6 4 3
♦ A F 7 5	♦ R 8 3 2
♣ F 7 5 4	♣ ---
♠ D 9 7 4	
♥ R 9 7	
♦ 10	
♣ A R D 8 6	

In aperta Gallo-Savarino approdano a 4 Picche (-1); in chiusa, i loro coéquipiers, Amenta-Indaco non lasciano giocare gli avversari e si arrampicano a 5 Cuori. Buon per loro che i reggiani sono dei buoni, parsimoniosi nell'uso del cartellino rosso. In ogni caso tre down in zona + 50 del down in aperta fanno 8 imp per Reggio Emilia; e potevano essere 13...

Vediamo le cose sotto il profilo tecnico: a cuori si fanno soltanto nove levée; le stesse che si fanno a picche, con grande soddisfazione dei cultori della legge delle prese totali.

Ma la difesa contro la manche nel seme nero non è affatto agevole e così come erano andate le cose al tavolo il contratto si poteva condurre in porto. L'attacco è stato naturalmente Asso di fiori; Pietro Savarino ha tagliato e anticipato cuori. Sud ha preso e ribattuto fiori: è adesso è fatta! Si taglia una fiori e poi una cuori; si incassa il Re di quadri e si avanza una piccola quadri. Sud non ha difesa; se taglia, taglia una perdente; se scarta, il giocatore mette nel carniere l'Asso e procede a tagli incrociati. Il miglior attacco, fin dall'inizio, era quello che certamente un difensore (allievo) sarebbe stato meno propenso ad effettuare, atout!

GRUPPO B

Se il vantaggio di Siracusa non poteva dare nessuna assicurazione sull'esito dell'incontro, figuratevi il 28 a 28 tra Alessandria ed Etruria. Nove swing su dieci smazzate, tre in doppia cifra di cui due a favore dei piemontesi.

Questa volta, a differenza che nella semifinale, Amore-Giovannini chiamano questo 6 Cuori bucato da Di Marco-Bargioni in aperta (board 4, dich. Ovest, tutti in zona):

	♠ D 9 6 2	
	♥ 8 5	
	♦ R D 10 3	
	♣ 9 6 4	
♠ ---		♠ R 10 7
♥ A R D 7 6 4 3		♥ F 2
♦ 8 2		♦ A F 9 7 6 4
♣ A R 8 2		♣ D 5
	♠ A F 8 5 4 3	
	♥ 10 9	
	♦ 5	
	♣ F 10 7 3	

L'attacco a cuori da parte di Giorgio D'Allio cerca di impedire il taglio della quarte fiori, ma invano. Sono 13 imps per i toscani; 13 imps che vengono immediatamente restituiti agli allievi di Marina Causa (board 5, dich. Nord, NS in zona):

	♠ 8	
	♥ R 5 2	
	♦ 6 4 2	
	♣ A D F 10 7 2	
♠ 2		♠ D F 10 9 7 6 4
♥ F 10 9 8 6		♥ A 4 3
♦ R 10 9 8 7 5		♦ D F
♣ 8		♣ 9
	♠ A R 5 3	
	♥ D 7	
	♦ A 3	
	♣ R 6 5 4 3	

In chiusa, con le carte di NS, D'Allio-Scagnelli chiamano l'onesta manche a fiori. In aperta Fortunato Di Marco esordisce 3 Picche con le carte di Est. Patrizio Chelini mette il verde del Passo augurandosi vivamente che il compagno riapra di Contro. Gianfranco Senesi pensa, pensa e poi... Passa!

La coppia grossetana decide di farla completa e permette al giocatore di realizzare addirittura il suo contratto (si fanno solo sette prese...). Chelini attacca di Asso di quadri; impaurito del singolo a fiori, elimina l'atout del morto, e poi fiori, senza anticipare cuori ovvero senza rompere la comunicazioni a quadri col morto. Il seguito lo vedete da soli...

GRUPPO A

Il secondo turno tra Siracusa e Reggio Emilia non ha storia; i siciliani si scatenano e segnano sette volte contro una degli emiliani. 43 a 14 il risultato parziale; 71 a 32 quello conclusivo. Alberto Ierna e Emanuele Giaracà possono gioire con i loro allievi. Mani da raccontare? Ben poche: questo set di board non ha offerto le mani spettacolari del primo; i vincitori hanno guadagnato in tante piccole cose, approfittando di un vistoso calo di concentrazione degli avversari. D'altronde la stanchezza aveva cominciato a farsi sentire fin dagli ultimi turni di Swiss, quando i 25 a X fioccarono come la neve che sabato pomeriggio aveva provato investire la riviera romagnola. Un esempio fra tanti (board.2, dich. Est, NS in zona – carte ruotate di 90 gradi):

♠ R F 5 4	
♥ D 8 7 2	
♦ F 9 6 5	
♣ F	
♠ 10 9 6 3 2	♠ A 8
♥ 6	♥ R 10 9 5 3
♦ 7 2	♦ R 4
♣ A D 10 5 3	♣ 9 8 4 2
♠ D 7	
♥ A F 4	
♦ A D 10 8 3	
♣ R 7 6	

Con le carte di NS, in aperta, Savarino-Gallo domandano il tranquillo parziale a quadri; in chiusa Andrea Carretti si lascia trascinare dal temperamento giovanile e pretende di giocare 3 SA. Non staremmo a raccontarvi la mano se Salvatore Amenta avesse selezionato come carta di attacco una piccola fiori; il nostro opta invece per una piccola picche e Nicola Indaco completa la frittata passando l'Asso, invece che l'otto. Adesso è fatta! Il ritorno è fiori, ma è troppo tardi. Sul ritorno a picche, si impegna il Re del morto (sacrificando la Donna) al fine di effettuare il sorpasso al Re di quadri. Invece Andrea sta basso e prova invano a tirare l'Asso nel seme rosso; il tanto desiderato sovrano non si fa vedere e il nostro finisce tre down. 7 imps prendono il traghetto per la Sicilia, mentre altrettanti avrebbero potuto risalire la via Emilia.

GRUPPO B

Anche tra i terzo anno la sentenza è inequivocabile: 31 a 2 per Etruria che così, pur tra troppi affanni e incertezze, conferma le voci della vigilia che la vedevano favorita. Gli swing degni di questo nome non sono stati troppi, né da una parte, né dall'altra; sette mani su dieci sono state pari, ovvero hanno spostato un misero imps ora qua, ora là. I piemontesi hanno cavalcato l'onda inversa in due smazzate: dove hanno chiamato manche, e si andava sotto di uno; dove si sono fermati, e invece

dieci prese a picche erano a disposizione del giocatore.

Ma una mano ha fatto clamorosamente la differenza, la n. 3 (dich. Sud, EO in zona):

♠ 9 8 7 4	
♥ A 9 7	
♦ R F 4	
♣ R 8 4	
♠ 10 3	♠ A R D F 6
♥ R D F 10 6 4	♥ 3
♦ 9 7 6	♦ A D 10 3
♣ D 7	♣ F 6 5
♠ 5 2	
♥ 8 5 2	
♦ 8 5 2	
♣ A 10 9 3 2	

In aperta Di Marco-Bargioni hanno provato a giocare la manche a SA con le carte della linea orizzontale. L'attacco a fiori azzera le sue speranze. O meglio: sul 3 di Sud e il 7 del morto che carta ha passato Nord? Perché se avesse impegnato banalmente il Re (invece dell'otto), avrebbe regalato la manche! Sul ritorno nel seme, infatti, delle due, una: se Sud prende, interrompe le comunicazioni col partner; se sta basso per mantenerle, concede al morto un secondo rientro, oltre al 10 di picche. Quanto basta, cioè, per effettuare il doppio sorpasso a quadri e aggiungere quattro prese nel seme alle cinque picche vincenti. Il giocatore, in presa a fiori, ha invece provato – e non gli si può dar torto... - ad affrancare le cuori, confidando sulle fiori divise...

Ma il fattaccio era capitato in chiusa dove a conclusione di questa licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Giovannini</i>	<i>Amelotti</i>	<i>Amore</i>	<i>Lecce</i>
2 C	Passo	2 SA	Passo
4 C	Passo	Passo	?

Franco Lecce, a cui erano evidentemente saltati i nervi, ha deposto sul tavolo il cartellino del 5 Fiori (!?). Contro per meno sei, pari a 1400 punti per i toscani; cioè un totale di 17 imps. La gara aveva ormai logorato un po' tutti; non a caso al tavolo di chiusa era a più riprese affiorato un certo nervosismo da ambo le parti.

Al di là delle recriminazioni e della stanchezza, mentre chi scrive prende foto al volo dei medagliati, mentre Bertotto procede ad una frettolosa premiazione, anche la seconda edizione del Societario Allievi va in archivio.

Prima di chiudere ci corre l'obbligo di citare i nomi dei vincitori e dei quasi vincitori; che sono:

GRUPPO A

<i>Rank</i>	<i>Giocatori</i>	<i>Scuola</i>	<i>Istruttore</i>
1	Salvatore Amenta, Salvatore Di Biasi, Antonino Gallo, Nicola Indaco, Alfredo Lombardo, Pietro Savarino e Michele Tavana	Siracusa	A. Ierna - E. Giaracà
2	Corrado Bertolini, Andrea Carretti, Renato Franzoni e Hazel Taylort	Reggio Emilia	E. Fornaciari - I. Camerini
3	Sergio Betti, Alfio Correani, Stefano Correani, Barbara Della Bona, Giancarlo Della Bona, Carmelo Fiorini, Sandra Giannini e Franco Livio	Etruria	L. Cima - A. Pavoletti

GRUPPO B

<i>Rank</i>	<i>Giocatori</i>	<i>Scuola</i>	<i>Istruttore</i>
1	Luigi Amore, Patrizio Chelini, Marco Giovannini e Gianfranco Senesi	Etruria/Mugello	L. Cima - A. Pavoletti - P. Arganini
2	Giorgio Amelotti, Renato Bargioni, Giorgio D'Allio, Fortunato Di Marco, Franco Lecce, Fabio Scagnelli	Circolo Alessandria	M. Causa
3	Massimo Asirelli, Brunella Battistini, Luca Foschini, Annarita Treossi, Sergio Tronconi e Silvia Zoli	Forlì	P. Treossi

Vedi la classifica completa